

# **CONSORZIO ISONTINO SERVIZI INTEGRATI**

(Allegato alla delibera dell'Assemblea consortile n. 6 dd. 09/10/2000)

## **REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE DEL SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO**

### **ART. 1 - CONTENUTO DEL REGOLAMENTO**

Il presente regolamento detta le norme fondamentali per il corretto funzionamento e la gestione del Servizio Inserimento Lavorativo, di seguito denominato S.I.L., attualmente ubicato in Via Zorutti n. 35 a Gradisca d'Isonzo.

Scopo del regolamento è quello di descrivere le azioni generali e specifiche necessarie per rendere possibile l'integrazione lavorativa dei disabili.

Il regolamento viene predisposto facendo riferimento alla normativa in vigore:

- L. 68/99;
- L. 104/92 e successive modifiche ed integrazioni;
- L.R. 17/94;
- Progetto obiettivo regionale "L'inserimento lavorativo dei soggetti portatori di handicap" dd. 28.04.1995;
- L.R. 41/96;
- Statuto del Consorzio Isontino Servizi Integrati;
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del C.I.S.I.;
- Regolamento dell' Organismo rappresentativo degli utenti, loro famiglie e loro associazioni.

### **ART. 2 - DEFINIZIONE DEL SERVIZIO**

Il S.I.L. è un servizio specialistico di 2° livello, con ampia autonomia tecnica ed è gestito dal C.I.S.I. così come stabilito dalla delibera della Giunta Regionale n. 1836 dd. 05.06.1998.

La distanza fra potenzialità del soggetto con ridotte capacità e le esigenze del sistema produttivo è molto ampia. Questa distanza comporta la messa a punto di una specifica area della mediazione che prevede la presenza di operatori specializzati inseriti in gruppi operativi e in grado di utilizzare gli strumenti di mediazione più idonei per l'inserimento lavorativo dei disabili.

Il S.I.L. contribuisce, congiuntamente agli altri servizi sociosanitari, in relazione all'inserimento al lavoro, alla definizione del progetto di vita del singolo disabile.

Il S.I.L. è un gruppo operativo e il luogo istituzionale

- dell'attuazione degli interventi;
- della verifica e coordinamento delle attività;
- della costruzione della metodologia di lavoro;
- della condivisione delle responsabilità;
- della formazione, supervisione e innovazione progettuale.

Il S.I.L. si configura come apposito servizio d'intervento, caratterizzato da agilità e snellezza operativa, garante della realizzazione delle analisi diagnostico-progettuali delle Équipe Multidisciplinari dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" e garante di una progettualità omogenea rispetto al mercato del lavoro.

### **ART. 3 - FINALITA'**

Le finalità del Servizio sono quelle di :

- facilitare il passaggio e l'ingresso effettivo nel mondo del lavoro dei soggetti portatori di handicap;
- promuovere un flusso di inserimenti al lavoro di persone disabili nel sistema produttivo significativo sul piano della quantità, della qualità e della continuità;
- garantire ai disabili e alle loro famiglie, e al mondo del lavoro degli interlocutori stabili e qualificati nel settore dell'inserimento lavorativo ;
- creare attraverso una nuova metodologia di lavoro il coinvolgimento degli Enti e delle istituzioni del territorio, presupposto per la crescita culturale della società sui temi dell'integrazione lavorativa delle persone disabili.

L'attività del S.I.L. corona e conclude tutte le azioni riabilitative, scolastiche e di formazione professionale sostenute in età giovanile e permette ai disabili di essere riconosciuti con dignità e opportunità pari a quelle di tutti i cittadini, partendo dal presupposto che il lavoro è condizione esistenziale e psicologica importante per tutti; per i disabili è fattore fondamentale d'identità, autonomia e socializzazione.

### **ART. 4 - TIPOLOGIA DELL'UTENZA**

I soggetti disabili potenziali utenti del S.I.L. sono:

- residenti nel territorio della Provincia di Gorizia;
- in linea di massima d'età non inferiore ai 18 anni;
- affetti da disabilità di ordine psichico, fisico, sensoriale;
- in possesso del riconoscimento dell'invalidità civile nella misura necessaria per l'iscrizione alle liste dell'avviamento obbligatorio;
- per i minori di anni 18 le condizioni di disabilità dovranno essere tali da determinare il riconoscimento dell'invalidità civile al compimento del 18° anno nella misura necessaria all'iscrizione alle liste dell'avviamento obbligatorio.

I disabili psichici risultano i principali fruitori degli strumenti di mediazione in quanto necessitano di prolungati tempi di apprendimento e di supporto all'interno del sistema produttivo.

I disabili fisici potranno utilizzare gli strumenti di mediazione in caso di necessità temporanee di adattamento alle regole produttive, di specifiche difficoltà di apprendimento e in caso di gravità clinica tale da far ipotizzare un inserimento di tipo non produttivo.

I disabili sensoriali potranno utilizzare gli strumenti di mediazione in presenza di difficoltà di apprendimento e/o di difficoltà relazionali.

Le persone invalide devono essere in possesso di potenzialità residue tali da permettere un percorso di addestramento e di mediazione finalizzato a una reale integrazione nel sistema produttivo.

### **ART. 5 - MODALITA' DI ACCESSO**

La domanda di accoglimento deve essere indirizzata alla Direzione del C.I.S.I., firmata dall'interessato/a o da chi per legge ne fa le veci.

L'accoglimento della persona disabile avviene su proposta dell'Équipe

Multidisciplinare dell'A.S.S. n. 2 "Isontina", luogo di elaborazione del progetto di vita e punto di partenza del percorso.

Qualora si prefiguri l'opportunità del percorso mediatorio e di inserimento al lavoro viene convocata l'Équipe Multidisciplinare che funzionalmente comprenderà anche il responsabile del S.I.L. e/o altri operatori del Servizio. L'Équipe elabora il progetto/programma con la definizione degli obiettivi, tenuto conto del profilo psicosociale, delle potenzialità e delle disabilità dell'utente.

Valutata la congruità delle richieste rispetto ai requisiti di accesso e al percorso di inserimento lavorativo, l'Équipe invierà la relazione/verbale contenente la valutazione tecnica inerente la proposta di accoglimento, la diagnosi clinica, gli obiettivi, le modalità e i tempi di verifica.

Il Responsabile di Servizio, verificata la copertura delle spese di gestione derivanti, determina il relativo accoglimento della persona interessata entro 30 giorni dalla proposta inoltrata dall'Équipe Multidisciplinare al S.I.L..

All'atto dell'accoglimento il soggetto deve presentare:

- autocertificazione di nascita, residenza e stato di famiglia;
- fotocopia del verbale di riconoscimento di invalidità civile;
- fotocopia della certificazione ai sensi dall'art. 3 L. 104/92, se posseduta;
- fotocopia del codice fiscale;
- scelta della modalità di riscossione della borsa-lavoro;
- dichiarazione d'accettazione del programma formativo e liberatoria ai sensi della L. 675/96 sulla privacy;
- eventuale documentazione sanitaria relativa alla specifica situazione.

## **ART. 6 - LISTE DI ATTESA**

In caso di più richieste d'accesso e di mancanza di abbinamento utente - luogo formativo idoneo, viene stilata una lista d'attesa secondo l'ordine cronologico della richiesta.

## **ART. 7 - LIVELLI D'INTERVENTO**

Sul piano dell'organizzazione e del funzionamento il S.I.L. opera contemporaneamente su 4 livelli:

- a livello politico-istituzionale partecipa alle riunioni del Comitato Guida fornendo i contenuti tecnici e si rapporta con gli Enti e le Associazioni che vi partecipano;
- a livello di coordinamento tecnico valuta la congruità della richiesta presentata, predispone periodi di osservazione, individua lo strumento di mediazione più idoneo da utilizzare, procede all'abbinamento, costituisce l'archivio di aziende disponibili a collaborare ai singoli progetti;
- a livello operativo attuativo agisce attraverso singoli operatori ricercando le aree idonee agli inserimenti, concordando gli aspetti organizzativi, valutando periodicamente l'andamento dell'esperienza;
- a livello di Équipe Multidisciplinare per la verifica dell'intervento specifico e di quello relativo al progetto di vita.

## **ART. 8 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA E TIPOLOGIA DEL PERSONALE**

La struttura organizzativa del S.I.L. prevede un Responsabile di Servizio e l'impiego di operatori della mediazione.

Il primo è responsabile della funzionalità organizzativa e della gestione complessiva del servizio e risponde dei risultati ottenuti direttamente al Direttore del C.I.S.I.

L'operatore della mediazione agisce per rendere compatibile la soggettività del disabile con la complessità del sistema produttivo, e ha la responsabilità dei progetti individuali affidatigli. Ha i seguenti compiti:

- raccoglie e analizza i dati relativi al sistema produttivo presente sul territorio;
- si rapporta con l'Équipe Multidisciplinare per individuare e conoscere i potenziali soggetti dell'inserimento, e con gli altri servizi sociosanitari per acquisire gli ulteriori elementi conoscitivi;
- elabora e aggiorna la mappa delle opportunità d'inserimento;
- attua gli opportuni collegamenti con le Associazioni e gli Enti rappresentati nel Comitato guida;
- sceglie lo strumento di mediazione;
- prende in carico la singola esperienza e ne fa comunicazione all'interessato;
- effettua il monitoraggio degli inserimenti lavorativi con verifiche periodiche con il tirocinante e l'azienda;
- raccoglie i dati dell'esperienza e ne cura l'elaborazione.

## **ART. 9 - MODALITA' OPERATIVE**

Il S.I.L. si colloca all'interno del sistema dei servizi e realizza i propri compiti istituzionali in forma coordinata e sinergica con i servizi sociosanitari e con le agenzie di formazione professionale e del lavoro, mantenendo i rapporti di collaborazione con gli uffici territoriali dell' A.R.I. in particolare per quanto concerne l'attuazione degli inserimenti mirati previsti dalla L. 68/99.

La complessità dei bisogni che la disabilità presenta e la collocazione del S.I.L. impone di collegarsi sia con i servizi esterni presenti sul territorio provinciale che con i servizi dei centri diurni del C.I.S.I.

Al fine di rispondere alle necessità programmatiche, sono contemplati 2 incontri annuali con l'Équipe Multidisciplinare : a ottobre un incontro di presentazione da parte dell'Équipe delle necessità annuali relative all'integrazione lavorativa e della previsione triennale con conseguente programmazione generale; a marzo un incontro di illustrazione dei risultati raggiunti e di evidenziazione delle problematiche comuni.

Nel corso dell'ultimo anno di frequenza scolastica o di formazione professionale, l'operatore della mediazione, concordemente con l'Équipe, conosce il disabile e contribuisce a programmare le successive osservazioni in normali ambienti di lavoro.

La figura professionale del Consorzio che ha il compito di raccordarsi sistematicamente con l'Équipe Multidisciplinare , è l'assistente sociale territoriale, la quale provvede a curare il passaggio delle informazioni e , insieme all'operatore della mediazione, a convocare l'Équipe in caso di problematiche generali del singolo utente.

Sul versante interno al C.I.S.I. sono mantenute le collaborazioni con gli operatori dei Centri Diurni per contribuire alla pianificazione delle dimissioni dai Centri verso il S.I.L.. Tale collaborazione è attuata nelle fasi dell'osservazione e nel supporto congiunto ad alcune esperienze formative e si attua attraverso la periodicità di incontri, strettamente collegata agli

obiettivi da raggiungere.

E' compito del Responsabile di Servizio e degli operatori della mediazione fissare le date e l'ordine del giorno degli incontri congiuntamente con il Responsabile di Servizio C.D. e l'assistente sociale di riferimento e gli operatori degli stessi C.D. che collaborano con il S.I.L..

Per il raggiungimento degli obiettivi viene assegnata centralità alla dimensione dei gruppi operativi.

#### **ART. 10 COPERTURA DELLE SPESE**

Le spese di gestione del S.I.L. sono coperte dal Consorzio con le entrate previste all'art. 25 dello Statuto consortile.

I costi sostenuti dal Consorzio per l'erogazione delle borse di lavoro, e gli altri oneri accessori sono coperti da finanziamento regionale ai sensi della L.R. 17/94.

#### **ART. 11 NORMA FINALE**

Per qualsiasi situazione o condizione non precisata nel presente regolamento o in caso di controversie tra i vari soggetti interessati, è referente per competenza il Direttore del C.I.S.I..